

dr.ssa Anna Rita Iannetti

DISTANZIAMENTO SOCIALE E DIDATTICA A DISTANZA NELLA SCUOLA: RISCHI DI ALTERAZIONI NEUROFISIOLOGICHE NELL'ETÀ DELLO SVILUPPO

Enazione. Mente relazionale. L'uomo e l'ambiente co-dipendono, si specificano reciprocamente ed evolvono simultaneamente. Tutti i viventi hanno comportamenti determinati da fattori biologici, questi sono dinamici, adattivi, interattivi. Genetica 2%, epigenetica 98%.

di
Anna Rita Iannetti



SINOSI

I comportamenti innati ed appresi sono indistinguibili nella loro natura e nella loro realizzazione. La distinzione sta nella storia delle strutture che li rende possibili.

ENAZIONE ED EPIGENETICA offrono la spiegazione di come la cognizione emerga dal personale vissuto corporeo. Spiega come venga auto-prodotto il “contesto di significati” e il “senso comune” che ci permette di riconoscere un mondo e una propria identità o “mente”. In questo complesso processo che non può essere sospeso dalla volontà umana, la condizione di PERCEZIONE/AZIONE VIENE COSTRUITA TRAMITE RELAZIONE INTERUMANA.

È LA COMUNICAZIONE EMPATICA CHE PRESIEDE QUESTA EVOLUZIONE.

Il tipo di contatto diretto fra educatore e soggetto in età evolutiva costruisce vie nervose e risposte funzionali di organi ed apparati capaci di condizionare per tutta la vita le caratteristiche di resilienza psicofisiche della persona

DNA: EPIGENETICA, TEMPERAMENTO E STATI EMOZIONALI

Un **bambino** nasce dotato di un **sistema istintivo** e di **vita automatica** governato dal **sistema neurovegetativo**, indispensabile per noi e per ogni vivente alla sopravvivenza. Questo automatismo comportamentale dipende da caratteristiche individuali che prende il nome di **temperamento**. Il temperamento è una risposta corporeo-emotiva che regola, tramite il sistema neurovegetativo, le funzioni di organi ed apparati legati alla percezione emozionale degli eventi vissuti.

Facciamo un esempio: se ci sono due bambini con temperamenti opposti, il primo con **base emozionale PAURA** ed il secondo **CURIOSITÀ**, di fronte allo stesso stimolo improvviso, il primo cercherà di nascondersi e solo in un secondo tempo - magari rassicurato da qualcuno - andrà in esplorazione, mentre il secondo immediatamente avrà la necessità di capire cosa è capitato ed andrà in esplorazione.

Il temperamento caratterizza la risposta individuale agli stimoli, descrive il perché ci siano persone che sviluppino disturbi da stress, ed altri che hanno vissuto esperienze simili, invece no.

Questo sistema è geneticamente determinato ed agisce come memoria esperienziale ancor prima di nascere perché usa la memoria cellulare, cioè le modificazioni del DNA su **sollecitazione ambientale**. Quest'affermazione deriva da molteplici ricerche. Vladimir Poponin, Peter Garjaev, Glen Rein ecc hanno dimostrato che il cosiddetto “**DNA spazzatura**” - il 98 % dei geni - non era e non è inerte ma invece costituiva e costituisce la porzione del DNA che variava e varia le proprie funzioni a

seconda degli stimoli ambientali, i più vari. Tutto ciò che ci circonda può modificare la funzione del nostro DNA. Gli **stati emozionali** hanno capacità di variare la **configurazione epigenetica del DNA**; stimoli fisici come i campi elettromagnetici o i fotoni fanno altrettanto. La chimica modifica la funzione del nucleo vitale della cellula: farmaci, interferenti endocrini, metalli pesanti ecc.

LA RELAZIONE EMPATICA E L'EPIGENETICA

La relazione empatica inter-umana: ha la capacità di **modulare epigeneticamente la funzione del DNA**. Siamo abituati a pensare che sia il **cervello centrale** - quello che sta nella scatola cranica e quello che alleniamo andando a scuola - il cervello più importante della nostra esistenza; invece, quello che ci permette di sopravvivere, di stare in salute o precipitare nella malattia, è il **cervello neurovegetativo**. Quello che funziona con un automatismo di percezione /azione come qualsiasi altro ignorante animale sulla terra.

EMOZIONI E SENTIMENTI

Emozioni e **sentimenti** solo apparentemente indicano la stessa cosa. I **sentimenti** traducono nel linguaggio della mente cosciente lo stato di attivazione in cui si trova l'intero organismo: è un'attività del sistema nervoso centrale nella sua parte corticale. Le **emozioni** sono attivazioni funzionali del DNA di ogni cellula del corpo e tramite il sistema nervoso autonomo, regolano funzionalmente l'attività di OGNI organo ed apparato.

Le **emozioni** sono presenti in tutti gli esseri viventi, dall'unicellulare alle piante, varia solo la quantità delle stesse. Il meccanismo dell'ecologico alternarsi del **piacere** (**endorfine**) e del **dolore** (sostanza P ormone del dolore fisico ed emotivo, la noradrenalina ormone e neurotrasmettitore prodotto in situazione di stress, ecc) scandisce l'attivazione di comportamenti vitali in tutti i viventi. Noi siamo sicuramente più complessi del paramecio (genere di protozoi ciliati), ma il meccanismo alla base della capacità di sopravvivere, è lo stesso per tutti i viventi.

Quali sono i segnali ambientali capaci di essere tradotti in attivazione del sistema nervoso autonomo? Tutti quelli possibili ed immaginabili, dalle molecole segnale alle informazioni elettromagnetiche (**SINTROPIA**), dai fotoni alle frequenze musicali (fosfenismo, cimatica).

Abbiamo un doppio sistema di elaborazione delle informazioni alla base dei sistemi decisionali. Un **Sistema conscio o dichiarativo**, che utilizza la comunicazione verbale e si poggia sui ragionamenti logici deduttivi, costruito tramite processi di apprendimenti volontari (ciò che facciamo a scuola) e che risiede nelle regioni corticali del cervello cranico. Ignoriamo che anche questa funzione solo apparentemente è capace di rappresentare la realtà oggettiva, anch'essa è influenzata dal cervello emozionale il quale indica ciò che è vero o falso per la persona. Questa parte emozionale risiede nella caratteristica risposta temperamentale corporea emotiva del soggetto che, in continuazione, viene modulata dagli input inconsci del nostro vissuto relazionale.

IL NOSTRO RAZIOCINIO NON È MAI LIBERO DI ESPLORARE TUTTO L'ESISTENTE NÉ PUÒ ESSERE OGGETTIVO PERCHÉ È SEMPRE LEGATO A CIÒ CHE IL NOSTRO CORPO E LE NOSTRE EMOZIONI SONO CAPACI DI PERCEPIRE.

Poi il **Sistema inconscio, non dichiarativo**, per lo più inesplorabile se non con un apprendimento individuale di espansione della coscienza, che invece utilizza un diverso **network neurofisiologico**. All'orchestrazione di questa risposta, per lo più **REATTIVA**, partecipano i cosiddetti **cervelli viscerali periferici**. Le interpretazioni emotive che producono la risposta neurovegetativa corporea, funzionalmente, precedono la produzione di un pensiero razionale, anzi diciamo che la nostra capacità intellettuale molte volte è **VAMPIRIZZATA** dalla **risposta viscerale**, come per esempio negli **attacchi di panico** o nella **sindrome post traumatica da stress**.

I nervi del sistema neurovegetativo hanno un meccanismo di percezione e risposta funzionale che non ha bisogno di arrivare alla coscienza per essere attivato. Tutti i nervi automatici hanno fibre afferenti sensoriali e fibre efferenti motrici che realizzano un arco riflesso. Le azioni compiute dal neurovegetativo sono slegate dalla funzione corticale e dalla mente razionale.

A volte per tutta la vita, quando lo stimolo reale è ormai lontano, si innescano reazioni di panico immotivati. La teoria polivagale di S. Porges e la **fisiologia PNEI (Psiconeuroendocrinoimmunologia)** ci mostra, con studi di fisiologia, come possiamo parlare con il linguaggio della scienza di realtà immateriali finora poco considerate nella diagnosi e nella cura del corpo. Negli ultimi anni la psiche viene esplorata con l'accertamento di molecole segnale o con strumenti che sostanziano il battito cardiaco, la conduttanza elettrica cutanea ecc è nata la **PSICOBIOLOGIA**. È un sapere di importanza estrema. Finora solo la medicina tradizionale più avanzata interpretava la psiche come possibile concausa di malattia; noi oggi, con lo studio della **fisiologia PNEI** e le ricerche sull'**EPIGENETICA**, possiamo affermare con certezza che i **fattori emozionali** sono la principale causa di **malattia fisica e mentale**, ed aggiungerei anche **cognitiva**.

La **teoria polivagale** ci indica che una risposta in iper o ipo dei due sistemi neurovegetativi, **simpatico e parasimpatico dorsale**, procurano come risultante specifici e caratteristici comportamenti e patologie corrispondenti.

Invece la funzione ottimale del **parasimpatico ventrale** (riposo, sicurezza fisica economica psichica, sonno profondo, amore accudente, riconoscimento sociale ecc) procura sempre un ottimo stato di salute psicofisica. Questi sistemi vengono attivati all'insaputa della mente cosciente. Inoltre una volta attivati da esperienze personali che li hanno elicitati, continueranno a funzionare in modo disreattivo automaticamente. Sarà necessario fare un percorso personale di consapevolezza e di pratica di gestione e allenamento della risposta neurovegetativa - tramite la respirazione ed altre tecniche psicocorporee - per ottenere un diverso stato reattivo neurovegetativo e ritornare a funzionare armonicamente per evitare la malattia o invertire la rotta, creando processi di cicatrizzazione, quando gli organi avessero cominciavano a dare segni di cedimento. Tutti i processi di prevenzione, primaria, secondaria e terziaria, fanno capo all'attivazione di questi processi di autoriparazione incorporati nei nostri codici genetici.

È la memoria dei sistemi cerebrali viscerali che ricordano una funzione corporea emotiva disreattiva, non solo le memorie del sistema nervoso centrale. Sono le memorie del DNA delle cellule corporee che rivivono il passato traumatico come se lo stimolo pericoloso fosse presente in quel momento.

IL SECONDO CERVELLO, L'INTESTINO

Il secondo cervello è quello **intestinale**, produce peptidi importanti per il tono dell'umore, la circolazione sanguigna e molto altro, la serotonina viene prodotta per il 95 % dai **neuroni intestinali**. I microbi che ci abitano, la cosiddetta **microbiota** determina la salute di questo cervello. Tutta la **risposta immunitaria mucosale**, quella che produce attivazione della risposta cellulare, quella che ci salva da ogni malattia sia infettiva che tumorale, quella che presiede anche al buon funzionamento della risposta umorale, risiede per la maggior parte nell'intestino e **sono i nostri microbi che ci fanno essere capaci di stare in buona salute**. Immaginate cosa avviene con una disinfezione maniacale della persona e dell'ambiente. La **distruzione della microbiota** determina inoltre uno sviluppo psicofisico alterato. Le migliaia di studi pubblicati su PUBMED ci certificano che l'asse intestino cervello è **vitale per lo sviluppo armonico in età evolutiva**. Il dismicrobismo è presente in tutti i disturbi dell'apprendimento e nei disturbi del neurosviluppo come l'autismo. Anche negli adulti il dismicrobismo causa o è concausa di ogni tipo di malattia, di qualsivoglia organo ed apparato compreso la neurodegenerazione.

CONSEGUENZE ED EFFETTI COLLATERALI A SEGUITO DELLE MISURE IGIENICO-SANITARIE CONTRO IL CONTAGIO (SARS-CoV-2)

Il virus responsabile della malattia **Covid-19 ed il suo contagio**, ha convinto le Autorità a sterilizzare continuamente i luoghi pubblici, se stesse e l'ambiente in cui si vive. Addirittura hanno sanificato le spiagge con ipoclorito di sodio, con danno a tutti i viventi micro e macro. Mi aspetto in futuro un aumento esponenziale di tutte le malattie legate alla **disregolazione della microbiota**.

IL TERZO CERVELLO, NEL CUORE

Il **terzo cervello** risiede nel **cuore**: il cervello del cuore è importantissimo. A seconda della qualità dei rapporti, soprattutto inter-umani, produce l'ormone **OSSITOCINA**. Questa è la molecola più potente per ottenere benessere: il cuore ne produce il 45 % del totale. Viene secreta quando abbiamo esperienza di **amore accidentale**, un bambino che non abbia accudimento amorevole da parte dei genitori e delle figure adulte di riferimento (gli insegnanti per i bambini sono figure primarie di accudimento) semplicemente strutturano tratti di personalità disfunzionali, chi volesse approfondire gli stili di attaccamento di BOWLBY può farlo. Soltanto è che non sono teorie psicologiche astratte ma concrete, strutture sia neuronali che di risposte neurovegetative, ben precise e documentabili. Il cervello del cuore è potentissimo sia come regolatore di tutti gli altri organi della persona sia come comunicazione dello stato di attivazione nella relazione sociale. Il cuore crea, a seconda delle emozioni che proviamo, un **campo elettromagnetico potentissimo** di tre / cinque metri di diametro; si chiama TOROIDE, informa tutte le nostre cellule e tutti i viventi che ci circondano di come stiamo funzionando emozionalmente nel profondo. È uno dei **canali empatici** più potenti della relazione umana. Senza troppe esagerazioni ciò che è stato indotto a credere agli esseri umani in questo periodo avrà conseguenze nefaste a lungo anche se oggi TORNASSIMO ALLA NORMALITA'; più si cronicizzerà questo comportamento sociale e peggio sarà, per tutti e per i BAMBINI di più.

Le emozioni di tolleranza, adattamento, comportamenti complessi materni e anche sessuali, gli apprendimenti sociali o lo stabilirsi di **legami duraturi di coppia** derivano dalla produzione di ossitocina, non solo da parte dei **neuroni cerebrali**, ma anche di quelli **cardiaci**. Il cuore produce anche altri neurotrasmettitori molto importanti sia dal punto di vista comportamentale sia di salute e malattia. Ha delle cellule **ICA** che producono **Noradrenalina** e **Dopamina**, con regolazione del tono dell'umore ma ancor più di assetti funzionali di regolazione del sistema cardiovascolare, gastrointestinale, broncopolmonare ecc.

PAURA E TERRORE CREANO DISFUNZIONE CORPOREE: USO DELLE MASCHERINE E POSSIBILI ALTERAZIONI NEUROFISIOLOGICHE NELL'ETÀ DELLO SVILUPPO

Le paure degli adulti sono trasmesse empaticamente ai bambini. Coprire **con la mascherina** la parte più importante di interpretazione mimica delle emozioni che si vivono – cioè la bocca ed attorno alla bocca - crea una **distorsione della comunicazione empatica** con i bambini, oltre all'**ipossia** ed **ipercapnia**, alla maggior possibilità di infezione, all'alterazione della microbiota della bocca e delle vie aeree. Ciò che affermo è valido anche nel rapporto sociale fra gli adulti, ma per il bambino il vissuto emozionale è veramente fondamentale, ci sono **strutture cerebrali che vengono modificate a vita per esperienze traumatiche vissute nell'infanzia.**

IL CERVELLETTO

Infine l'ultimo cervello neurovegetativo che regola le funzioni vitali e che ci mettono in connessione empatica con il resto degli umani è il **cervelletto**. Il cervelletto raccoglie tutti i segnali dei cervelli periferici dei muscoli delle articolazioni ecc (propriocezione), inoltre raccoglie i segnali dei cinque organi di senso che ci danno idea delle caratteristiche ambientali in cui ci troviamo.

Al cervelletto arrivano 40 fibre afferenti e ne parte una che porta l'informazione alla corteccia per creare capacità quali la consapevolezza temporo-spaziale o anche della percezione del SÉ come diverso dall'ambiente esterno, in pratica la COSCIENZA è una funzione creata dal nostro cervello pensante su indicazioni di ciò che arriva dal corpo. Avere problemi in questa parte di cervello crea deficit non solo motori ma anche cognitivi, sociali, troviamo un sovvertimento anche in alcune forme di autismo. Il cervelletto ha una struttura anatomica veramente eccezionale, possiede una concentrazione neuronale enorme. Facciamo il paragone con la corteccia del SNC questa occupa l'82% del volume totale ed ha una concentrazione neuronale del 19%; il cervelletto occupa il 10 % del volume con una concentrazione neuronale del

72%. Il cervelletto è il punto di raccolta e di comando principale di tutti sistemi dalla cui integrazione dipende la nostra salute. Il nervo vago innerva i muscoli striati volontari, questo nervo autonomo ha fibre sensoriali propriocettive (80% delle fibre) e fibre motorie (20% del totale) questo sistema ha quindi un'autoregolazione che taglia fuori il cervello pensante e che fa sì che i segni non verbali e paraverbali della comunicazione siano in termini assoluti ciò che determina la comprensione dei comportamenti altrui e la comunicazione dei nostri all'altro.

COMUNICAZIONE EMPATICA: RELAZIONE "IN PRESENZA" ED A DISTANZA (VIRTUALE E TELEMATICA)

La comunicazione empatica (mimiche, posture, colorito, prosodia ecc.) viene attivata dalla riproduzione nel nostro cervello di ciò che viene agito dall'altro. I **neuroni specchio** sono posizionati in varie parti della corteccia sia motoria che emotiva, riproducono nello spettatore le connessioni neurali di chi fa attivamente l'azione. Senza questo meccanismo il neonato non potrebbe imparare alcunché. Né a parlare né a camminare, né altro. La capacità del neonato ed in tutte le epoche dell'età evolutiva, sono determinate dalla **relazione empatica** fra il **bambino** e **gli altri esseri umani** che lo circondano. Questo meccanismo è legato alla **sensorialità**, alla **comunicazione empatica** ma anche alla possibilità per l'adulto, **in presenza**, di capire gli errori di interpretazione del bambino, mostrati dal suo comportamento, e interagire poterli immediatamente modulare, evitando che si possano fissare come memorie neurovegetative disfunzionali. Pensare di poter insegnare da remoto a soggetti in età evolutiva è semplicemente **DEMENZIALE**. Solo persone profondamente ignoranti possono immaginare di realizzare una scuola a distanza di qualsiasi soggetto in età evolutiva, quindi anche ragazzi delle medie inferiori e superiori. Forse solo all'università, quando l'assetto di integrazione funzionale della corteccia cerebrale è abbastanza realizzato, potremmo immaginare di insegnare da remoto. Il contatto diretto con l'adulto di riferimento è presupposto essenziale per costruire un pensiero logico deduttivo nei bambini e nei ragazzi. Direi che senza l'implicazione emozionale, curare la crescita cognitiva può essere potenzialmente dannoso.

La percezione del SÉ necessita di attivare in modo funzionale, tramite la relazione diretta adulto bambino, i circuiti che ho sopra descritto. I comportamenti vengono costruiti a seconda dell'*Imprinting* relazionale non solo in ambito familiare ma anche in quello sociale fra pari e soprattutto con gli adulti di riferimento come può essere **LA MAESTRA**. L'armonizzazione della crescita dipende moltissimo dalla capacità dell'adulto educatore di leggere e accogliere senza giudizio la reattività naturale del bambino, che indica il suo temperamento quindi genetica, e la capacità di suggerire, con la comunicazione empatica rafforzata dal verbale, un altro possibile modo di intendere l'accaduto. La comunicazione empatica in questo processo è l'aspetto più importante perché quello che madre natura ha posto come verità vera. Il distanziamento sociale o addirittura l'assenza del corpo dell'insegnante e dei compagni costituisce gravissima disorganizzazione della biologia dello sviluppo psico-intellettuale del bambino che necessita di mettere in atto **la relazione, che deve ESSERE REALE E NON VIRTUALE**.

C'è bisogno di **condividere odori, colori, movimento** ecc., la **sensorialità** è la **porta d'ingresso del mondo esterno** che procura la **risposta neurovegetativa del mondo interno**. Senza una funzionale risposta neurovegetativa difficilmente si potrà ottenere la costruzione del pensiero logico-deduttivo. Il secondo poggia sul primo. L'**empatia** è una capacità innata necessaria alla sopravvivenza. L'apprendimento involontario, secondo il sistema dei NEURONI SPECCHIO, determina la costruzione dei tratti di personalità che decreteranno a vita la capacità di vivere in salute. L'apprendimento socio-emozionale implicito è necessario per poter vivere la vita insieme agli altri; questo è un apprendimento che ha basi biologiche definite e non si può costruire con metodi simili all'apprendimento volontario della matematica o della storia. Come una pianta si orienta e cresce secondo condizioni ambientali quali i fotoni, le sostanze nutritive del terreno, il microbiota od i minerali in cui è immersa, così un bambino si **struttura in relazione al suo ECOSISTEMA SOCIALE**.

RICAPITOLANDO

La **mente** si divide in due sistemi: una **logico-deduttiva** capace di essere verbalizzata e analizzata dalla corteccia cerebrale: corteccia orbito frontale di sinistra derivante da un apprendimento post natale che non HA LIMITE DI TEMPO PER ESSERE COSTRUITA, ed un'altra mente, quella **emotivo-corporea**, che NECESSITA DI ESSERE ALLENATA NEL CONTATTO SOCIALE FIN DAI PRIMI GIORNI DI VITA E CHE HA UNA SPECIFICA FINESTRA TEMPORALE CHE CORRISPONDE AI PRIMI ANNI DI VITA COMPLETANDOSI IN ETÀ GIOVANILE, 4-5 ANNI POST INIZIO PUBERTÀ. La deprivazione relazionale accidentale è accertata essere fonte di malattia. Abbiamo due menti: quella necessaria alla sopravvivenza IN BUONA SALUTE viene costruita inevitabilmente con un processo naturale, IN PRESENZA DI ADULTI DI RIFERIMENTO CON CUI SI INSTAURA UNA DIRETTA ESPERIENZA RELAZIONALE PEDAGOGICA, basta solo costruire il *setting* giusto e automaticamente la crescita sarà ARMONICA. L'amore accidentale, la comprensione e la guida dell'adulto che si occupa del bambino sono le caratteristiche necessarie alla crescita armonica ed in salute del bambino.

Il sistema biologico è in continua oscillazione: le caratteristiche ambientali possono creare disregolazione e malattia o, modificando gli *input*, risanamento e salute. I fattori di RESILIENZA sono attivabili per tutta la vita.

CONCLUSIONI

Come **medico di prevenzione scolastica** ho speso una vita per cercare di creare le condizioni di salute per tutti, ed in particolar modo per i **bambini**. La **SALUTOGENESI si occupa dei complessi processi biologici da cui deriva il benessere**. Ciò che in questo momento storico stiamo vivendo è altamente tossico non solo nell'immediato, ma per ciò che può determinare in futuro. La **modificazione permanente dei sistemi biologici**, a causa dello stress (paura per inevitabilità del danno), la sanificazione spinta (alterazione profonda della microbiota ambientale e personale) le misure di distanziamento sociale (destrutturazione dei sistemi biologici struttura di personalità e possibili patologie annesse) adottate dalle Autorità, ci porteranno un danno incalcolabile sullo stato di salute psicofisica della popolazione e in particolare dei bambini. Considerando che l'ultimo decreto prevede un'applicazione di questi deleteri provvedimenti ancora a lungo, anzi sembra addirittura che da provvisorie si vorrebbero imporre ad oltranza quasi a diventare una regola di un futuro indefinito, **SI RENDE NECESSARIA UNA FERMA OPPOSIZIONE** per evitare l'inevitabile dolore, disturbi e malattie nell'età dello sviluppo.

Lo sviluppo delle **capacità sensoriali** (si impara a riconoscere gli stimoli visivi, uditivi, tattili, ecc.) derivano tutte da esperienze dirette del bambino. Diminuire la motricità, il contatto sociale attraverso il **"distanziamento sociale"**, ed alterando conseguentemente la funzionale comunicazione empatica ecc., rende e renderà il bambino incapace di svilupparsi in maniera sana ed armoniosa dal punto di vista fisiologico e psicologico. Inoltre l'attivazione funzionale di questi canali è il presupposto della costruzione del **cognitivo in toto** (pensiero astratto, coscienza del Sé, sentimenti sociali, controllo comportamentale).

I siti finalizzati alle funzioni corticali sono determinati geneticamente, quindi sono presenti in tutti i cervelli umani, ma il loro utilizzo è legato esclusivamente ad un processo di apprendimento. **L'adulto di riferimento** ha un ruolo importantissimo di guida **alla scelta delle esperienze** che formeranno **le vie nervose**, tese alla **costruzione armonica di tutte le funzioni corticali**.

Questo sviluppo inevitabilmente viene attivato dalla **integrità dei canali sensoriali**, qualsiasi esperienza avrà la capacità di costruire vie nervose, il problema si costruiranno canali utili al benessere o al malessere? L'analisi delle caratteristiche ambientale ci può dare la risposta. Se questo processo è casuale, senza la guida di un adulto di riferimento, può creare un sistema disarmonico. Se addirittura, come è previsto dalle normative e leggi o decreti per affrontare la emergenza Covid-19 nell'ambito della frequentazione scolastica, si continuerà a menomare la **figura dell'adulto di riferimento** o dei canali di comunicazione e relazione, ci sarà **una**

alterazione totale delle esperienze sensoriali, motorie, relazionali ecc e quindi MALATTIA E DISTURBI COMPORTAMENTALI.

Posso dire allora con certezza che la scuola, invece di essere luogo di crescita complessiva dell'essere umano, potrà essere paragonata ad una esperienza assimilabile ad una tortura per i bambini.

Insegnare al bambino **cosa e come** fare, tramite un processo educativo, realizza la **costruzione** dell'essere. Tutto ciò non si ottiene con una **scuola telematica** e con **misure di mascheramento/copertura della bocca e distanziamento sociale**.

La relazione empatica è il canale più attivo per determinare lo stato di salute o di malattia. Procurare una distorsione della relazione empatica per un bambino, è dannoso in senso assoluto.

dr.ssa Anna Rita IANNETTI

17 maggio 2020

Dr.ssa Anna Rita IANNETTI, Medico Chirurgo, per 30 anni medico scolastico, **esperta in SALUTOGENESI ed Educazione alla Salute**. Attualmente Responsabile aziendale "stress lavoro correlato". **Master in Ottimizzazione Psicofisica e CRM terapia. Master in Medicina Biointegrata. Master Pnei e della Cura Integrata.** Counselor Rogersiana Coautrice del saggio ***Guarire con la neurobiologia. Conoscere le basi dell'unità mente-corpo*** , Anna R. Iannetti, Roberta Medoro, Editore Tecniche Nuove, Collana Psicologia & psicoterapia, 2015.

Photo credit: immagine di copertina: "*Children's smile*", Cao Lân, Vietnam, by MI PHAM, *Unsplash.com*